

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantotto.

Svolgimento di interrogazioni.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05332, sulla tutela ambientale del bacino del Mediterraneo, sottolinea il concreto ed incisivo impegno assunto dall'Italia in sede europea in materia di regolamentazione dei traffici marittimi delle sostanze più pericolose ed inquinanti: il Ministero dell'ambiente è intervenuto, sia in modo diretto sia attraverso un'azione di supporto all'attività del competente Ministero degli affari esteri, anche al fine di una valutazione comune delle problematiche connesse alla conservazione della biodiversità, nel quadro del sistema definito dalla Convenzione di Barcellona.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, nel dare altresì conto degli impegni assunti dall'Italia per uno sviluppo sosteni-

bile ed una efficace tutela ambientale del bacino del Mediterraneo, sottolinea l'esigenza di ulteriori sforzi in tale direzione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE esprime apprezzamento e soddisfazione per l'impegno profuso dal ministro dell'ambiente, sottolineando che i temi della tutela ambientale devono costituire obiettivo di tutte le forze politiche.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, in risposta alle interrogazioni Cherchi nn. 3-06364 e 3-06753, entrambe vertenti sul naufragio della nave carboniera Eurobulker, dopo aver fornito una ricostruzione dell'incidente ed aver dato conto degli interventi effettuati per ovviare allo stato di pericolo di inquinamento ambientale, fa presente che il sinistro in oggetto, molto probabilmente imputabile alla scarsa professionalità dell'equipaggio, pone il problema della circolazione delle cosiddette « carrette » dei mari. A tal proposito, comunica di aver dato disposizioni alle capitanerie di porto affinché effettuino controlli molto accurati, tali da impedire l'accesso alle acque nazionali al naviglio che non fornisca idonee garanzie di sicurezza. Auspica comunque l'emanazione in tal senso di una direttiva europea.

SALVATORE CHERCHI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, lamenta il ritardo degli interventi, ritenendo altresì grave che l'ENEL noleggi navi carboniere battenti bandiera « di comodo » e dalla scarsa affidabilità.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Leone n. 3-04123, sugli aiuti finanziari all'ATI SpA, riporta i dati for-

niti dall'Ente tabacchi italiani in ordine agli interventi sul capitale finanziario dell'ATI nel periodo 1982-1998, precisando che l'erogazione dei prodotti forniti dall'ATI e dalle società da essa controllate è disciplinata da una convenzione sottoscritta nel 1993, dalla quale peraltro la stessa ETI è receduta nel corso di quest'anno; fornisce quindi chiarimenti in ordine agli emolumenti corrisposti ai suoi organi dirigenti, precisando altresì che l'azienda non ha adottato comportamenti distorsivi della libera concorrenza.

ANTONIO LEONE si dichiara insoddisfatto di una risposta che non chiarisce le ragioni della mancata applicazione all'ATI delle ordinarie procedure di appalto né la motivazione per cui le perdite subite da tale azienda siano state poste a carico dapprima dei Monopoli di Stato e quindi dell'ETI.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Cuscunà n. 3-05383, sui livelli retributivi degli appartenenti alla Guardia di finanza, dà conto dei dati relativi al numero degli ufficiali collocati in congedo nel triennio 1998-2000, comunicati dal comando generale del Corpo; richiama inoltre le misure adottate al fine di fronteggiare e contenere l'esodo, concretizzatesi in particolare in incentivi economici ed iniziative volte a contemperare le esigenze di servizio con quelle di carattere personale e familiare.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, evidenziando le gravi condizioni di disagio in cui versano gli ufficiali appartenenti al Corpo della Guardia di finanza.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Rasi n. 3-02022, sull'obbligo di registrazione dei contratti agrari di affitto, ricordato che la *ratio* di tale misura è di combattere l'ingente evasione fiscale che si verifica nel settore, osserva che l'applica-

zione della normativa, che peraltro ha mitigato l'impegno economico dei soggetti obbligati, non comporta gli effetti negativi evidenziati nell'atto ispettivo, tranne che per ipotesi marginali.

GAETANO RASI si dichiara completamente insoddisfatto: ribadisce che la struttura dell'imposta in oggetto è tale da renderla, in talune specifiche situazioni, un pesante balzello burocratico, oltre che economico, che rischia di accentuare il fenomeno dell'abbandono delle zone di montagna.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta alle interrogazioni Caparini n. 3-05137 e Bampo n. 3-05930, entrambe vertenti sul pagamento dell'ICI da parte dell'Enel, osserva che l'accatastamento degli impianti produttivi dell'Enel, ai fini della determinazione dell'imposta in oggetto, può essere effettuato, in base al decreto legislativo n. 504 del 1992, con rendita proposta dallo stesso dichiarante e che i problemi denunciati da taluni comuni sono riconducibili al fatto che l'Enel ha presentato numerose variazioni in diminuzione delle rendite catastali: al riguardo è ancora in corso uno specifico monitoraggio da parte della competente Agenzia del territorio.

ROBERTO FAUSTINELLI si dichiara insoddisfatto, evidenziando le difficoltà in cui incorrono numerosi comuni montani a seguito della riduzione dell'aliquota ICI attuata dall'Enel per i propri impianti.

PAOLO BAMPO si dichiara anch'egli insoddisfatto, sottolineando il carattere anomalo, al di là degli artifici burocratici, dei comportamenti dell'Enel; si riserva inoltre di far pervenire all'ANCI il testo della risposta, ai fini dell'assunzione di conseguenti comportamenti da parte dei sindaci dei comuni interessati.

FABIO CALZAVARA chiede di poter intervenire anch'egli in replica all'interrogazione Bampo n. 3-05930, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE non può consentirlo.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05680, sul fenomeno dell'evasione fiscale internazionale, richiamata la vigente normativa in materia di accertamento relativo ai contribuenti residenti in Italia ed all'estero, precisa che il quadro normativo delineato a seguito dalla legge n. 448 del 1998 ha consentito una più incisiva attività di controllo nei confronti dei cittadini italiani emigrati nei Paesi a cosiddetta fiscalità privilegiata. Sottolinea, altresì, che in attuazione dell'articolo 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, è stata per la prima volta introdotta nell'ordinamento una disposizione volta a disincentivare l'utilizzo di società domiciliate nei « paradisi fiscali » al fine di contrastare il fenomeno di evasione ed elusione fiscale.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto, invitando il Governo a proseguire nella strada dell'aggiornamento della disciplina delle diverse fattispecie, al fine di contrastare in modo efficace il grave fenomeno dell'evasione fiscale internazionale.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-02780, sull'occupazione nel settore delle Poste italiane.

MICHELE LAURIA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rilevato che il mantenimento delle concessioni postali sarebbe in contrasto con la direttiva comunitaria n. 97/67, fa presente che la conservazione dei livelli occupazionali può essere garantita dalle opportunità di espansione degli operatori nei settori liberalizzati. Comunica altresì che entro il mese di gennaio la società Poste italiane dovrebbe concludere accordi con ulteriori operatori privati. Assicura comunque l'impegno del Governo per la soluzione della problematica evidenziata nell'atto ispettivo.

ROBERTO MANZIONE chiede al Governo di approfondire ogni sforzo per la salvaguardia dei livelli occupazionali nel settore, eventualmente ricorrendo anche all'adozione di un decreto-legge.

Illustra quindi la sua interpellanza n. 2-02781, sull'inquadramento in ruolo dei ricercatori dell'università di Roma.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, dopo aver fatto esplicito rinvio alla memoria già agli atti della Camera in seguito allo svolgimento di un'interpellanza vertente su analoga materia, osserva che l'iniziativa assunta dal ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di investire il Consiglio dei ministri della proposta di annullamento straordinario, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 400 del 1988, del provvedimento emanato dal rettore dell'università di Roma « La Sapienza » si inquadra nella funzione di indirizzo assegnata al ministro stesso dalla legge n. 168 del 1989, istitutiva del Dicastero del quale è titolare.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, ricorda inoltre che il Consiglio dei ministri ha formalmente deliberato, lo scorso 28 dicembre, l'annullamento straordinario del provvedimento del rettore dell'università di Roma. Precisa infine che tale decisione rientra nella valutazione politico-istituzionale rimessa alla specifica responsabilità dell'Esecutivo.

ROBERTO MANZIONE, richiamate le ragioni di equità che hanno ispirato il provvedimento del rettore, ritiene che la legge istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica renda inapplicabile, nel caso in esame, la legge n. 400 del 1988. Auspica un'attenta valutazione della complessa questione da parte del Presidente della Repubblica.

MARIO PEPE rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02770, sulla dismissione del patrimonio immobiliare INPDAI.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, premesso che la valutazione degli immobili INPDAI compete agli organi tecnici dell'istituto, fa presente che l'intervento dell'ufficio tecnico erariale si è verificato in un solo caso, per un immobile ubicato a Roma. Per quanto concerne l'avanzamento del programma di dismissione, rende noto che sono state già effettuate le stime tecniche di oltre il 25 per cento dell'intero patrimonio immobiliare e sono state inviate agli inquilini le relative proposte di acquisto.

MARIO PEPE si dichiara parzialmente soddisfatto di una risposta che giudica notarile ed eccessivamente cauta. Auspica peraltro che nel corso del processo di dismissione possa venir meno quella sorta di contraddizione che in concreto si è verificata nella valutazione del patrimonio immobiliare dell'INPDAI.

BEPPE PISANU rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02787, sulla gestione del Banco di Sardegna.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fornisce una ricostruzione della procedura che ha condotto alla cessione della maggioranza del capitale del Banco di Sardegna alla Banca popolare dell'Emilia-Romagna, ricordando che il Ministero del tesoro non ha poteri di vigilanza sulla gestione degli istituti bancari, né ha alcuna competenza in merito all'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti degli amministratori, essendo tali compiti affidati alla Banca d'Italia.

BEPPE PISANU si dichiara insoddisfatto della risposta, preannunciando la trasformazione dell'atto ispettivo in mozione, al fine di ottenere un pronunciamento dell'Assemblea sulla gestione del

Banco di Sardegna, caratterizzata da inefficienza e da ripetute, gravi irregolarità.

FABIO CIANI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02777, sulla definizione dei canoni di locazione.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisa che la legge n. 431 del 1998 — che prevede, ai fini della determinazione dei canoni di locazione, la duplice ipotesi della libera contrattazione e della concertazione — non impone ai soggetti detentori di grandi proprietà immobiliari il ricorso al canone concertato, scelta eventualmente rimessa all'autonomia negoziale delle parti, limitandosi a prevedere che, in caso di concertazione, l'entità del canone sia definita nell'ambito di valori minimi e massimi stabiliti per aree omogenee. Riconosce peraltro che il ricorso alla concertazione corrisponde maggiormente alle attese dei locatari ed allo spirito della riforma.

FABIO CIANI, premesso che il decreto ministeriale attuativo della legge n. 431 del 1998 non consente ipotesi alternative alla concertazione, osserva che, se così non fosse, verrebbero contraddetti gli obiettivi dalla legge stessa: in tal caso, riterrebbe indispensabile modificare la normativa nel senso indicato.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

Sull'ordine dei lavori, per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo e per la discussione di una mozione.

FABIO CALZAVARA contesta alla Presidenza di non avergli consentito di intervenire in replica per l'interrogazione Bampo

n. 3-05930, di cui è cofirmatario, atteso che era sua intenzione manifestare in modo più compiuto rispetto al primo firmatario del medesimo atto di sindacato ispettivo la profonda insoddisfazione suscitata dall'inaccettabile risposta del Governo.

Sollecita inoltre la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato e la discussione di una mozione, sottoscritta dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, concernente l'impiego di uranio negli armamenti.

PRESIDENTE, confermato di non poter consentire al deputato Calzavara di svolgere un intervento in replica per l'interrogazione Bampo n. 3-05930, assicura che interesserà il Governo per una sollecita risposta all'ulteriore atto di sindacato ispettivo da lui richiamato; rileva inoltre che la questione relativa alla discussione della mozione alla quale ha fatto riferimento il deputato Calzavara potrebbe più opportunamente essere posta in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

TEODORO BUONTEMPO illustra la sua interpellanza n. 2-02782, sul *rave party* nell'ex mercato di Ostia Lido.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che, a seguito delle numerose segnalazioni relative all'episodio oggetto dell'interpellanza, sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ostia, i quali hanno constatato la presenza di alcune centinaia di giovani e, in ottemperanza alle disposizioni impartite per casi del genere, hanno valutato i rischi di un intervento repressivo, che avrebbe comunque richiesto un impiego massiccio delle forze dell'ordine, preferendo porre in essere un'azione di me-

diatazione e di persuasione; ricorda inoltre che nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenutasi lo scorso 26 luglio, si è deciso di procedere allo sgombero dei locali occupati dal centro sociale che ha organizzato il *rave party*, destinati ad ospitare una struttura per l'infanzia.

PRESIDENTE comunica che il Governo ha chiesto di rinviare alla prossima settimana lo svolgimento dell'interpellanza Garra n. 2-02805.

Avverte altresì di aver rappresentato all'Esecutivo che il deputato Garra preferirebbe differire lo svolgimento del suo atto ispettivo al prossimo 25 gennaio.

GIACOMO GARRA lamenta il ritardo con il quale è stato informato della richiesta del Governo.

TEODORO BUONTEMPO, giudicata del tutto insufficiente la risposta del Governo, rileva che i problemi di ordine pubblico connessi all'episodio segnalato avrebbero dovuto essere affrontati con misure preventive di controllo e vigilanza; sottolinea altresì che l'inadeguata presenza delle forze dell'ordine determina una situazione di grave disagio per gli abitanti del quartiere.

PAOLO ARMAROLI illustra l'interpellanza Selva n. 2-02806, sull'immigrazione clandestina.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordato che il Governo ha più volte riferito all'Assemblea sulle misure adottate per contrastare l'immigrazione clandestina e sui risultati conseguiti, ribadisce le linee fondamentali della posizione dell'Esecutivo rispetto al fenomeno dei flussi migratori, che deve essere regolato ma che non può essere fermato, stanti le sue dimensioni epocali e continentali. Rilevato, inoltre, che il Governo giudica sbagliata e persino controproducente l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, fornisce i dati relativi all'azione di contrasto nei confronti delle organizzazioni criminali dedite al traffico di clandestini,

sottolineando, in particolare, il sostanziale incremento del numero dei provvedimenti di espulsione di immigrati presenti irregolarmente sul territorio nazionale che si è registrato dopo l'entrata in vigore della legge Turco-Napolitano, di cui conferma la validità ai fini di un efficace governo del fenomeno immigratorio.

PAOLO ARMAROLI si dichiara totalmente insoddisfatto di una risposta contraddistinta da scarsa concretezza, che denota l'incapacità del Governo di porre argine al fenomeno dell'immigrazione clandestina.

ANNAMARIA PROCACCI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02804, sull'effettuazione di *test* per fronteggiare l'epidemia di BSE.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rilevato che la rete nazionale degli istituti zooprofilattici sperimentali, alla data odierna, non ha in giacenza campioni da sottoporre ad analisi per il controllo della BSE, ritiene priva di fondamento l'affermazione, contenuta nel testo dell'interpellanza, secondo la quale solo due istituti sarebbero in grado di procedere al programma di analisi previsto dal decreto-legge n. 335 del 2000. Precisa altresì che da parte del Ministero non vi è alcuna intenzione di fare ricorso a laboratori di organizzazioni private per la diagnosi della BSE.

Assicura, infine, che la fornitura delle attrezzature necessarie all'effettuazione dei *test* sarà completata entro il 16 gennaio, consentendo la piena operatività degli istituti zooprofilattici.

ANNAMARIA PROCACCI ringrazia per l'articolata risposta, che contiene importanti elementi di chiarezza in ordine alla decisione di non fare ricorso ai privati per la diagnosi della BSE e circa la data entro la quale opereranno a pieno regime i sistemi di sorveglianza epidemiologica degli istituti zooprofilattici.

MASSIMO GRILLO illustra l'interpellanza Volontè n. 2-02788, sull'obiezione di coscienza nella commercializzazione della cosiddetta pillola del giorno dopo.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, premesso che la commercializzazione del farmaco è stata autorizzata in virtù di un atto amministrativo obbligatorio conseguente alla procedura europea di mutuo riconoscimento, che prevede una preventiva ed attenta valutazione tecnico-scientifica, sottolinea che tale prodotto medicinale non provoca l'interruzione della gravidanza, bensì inibisce l'attecchimento nell'utero dell'ovulo eventualmente fecondato; evidenziato altresì che il Norlevo utilizza gli stessi principi attivi presenti nei farmaci contraccettivi in uso da anni in Italia, ricorda che in base all'articolo 38 del regio decreto n. 1706 del 1938, i farmacisti non possono rifiutare la vendita di specialità medicinali di cui siano provvisti.

Assicura infine la massima attenzione del Governo sulla questione.

MASSIMO GRILLO, osservato che la procedura comunitaria di mutuo riconoscimento potrebbe trovare applicazione diversificata nei singoli paesi europei, esprime profonda preoccupazione per il diffondersi di una cultura che consente una connessione tra contraccezione ed aborto, assoggettando peraltro una questione così delicata alle regole del mercato.

Preannunzia infine la presentazione di una proposta di legge sull'obiezione di coscienza per i farmacisti.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 12 gennaio 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

La seduta termina alle 17,30.